

Al Signor Presidente
del Consiglio Provinciale

B O L Z A N O

INTERROGAZIONE
Sulle acciaierie Valbruna

Dalla fine di gennaio per cento dei 530 operai delle acciaierie di Bolzano è scattata nuovamente l'istituto della cassa integrazione straordinaria in attesa che si trovi una soluzione al problema legato ai limiti di rumorosità dell'azienda. Le normative, attualmente in vigore, infatti, fissano a 45 decibel di notte e 55 di giorno il valore massimo di inquinamento acustico e questo per le acciaierie vuol dire il blocco nelle ore notturne. Per le acciaierie Valbruna questo costituisce un serio problema di prospettiva. Negli ultimi anni la proprietà acquisendo l'azienda dalla Falck non ha certo lesinato sugli investimenti ambientali per ridurre proprio l'emissioni inquinanti dall'abbattimento delle polveri rosse a quello dell'abbattimento delle polveri sottili, sino alla riduzione dell'inquinamento acustico. L'assessore provinciale Laimer aveva promesso l'adozione di misure con le quali si doveva risolvere il problema legato all'investimento acustico. Sino adesso non se n'è fatto nulla e per i dipendenti degli altiforni è scattata nuovamente come si affermava la cassa integrazione. Situazione questa che all'interno del gruppo crea non poche disparità dal momento che nel vicino stabilimento di Vicenza le ore di cassa integrazione sono state 26 contro le 52 di Bolzano,

CIO' PREMESSO
S'INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
E L' ASSESSORE COMPETENTE

Per conoscere:

- quali misure la provincia voglia adottare per risolvere la difficile situazione in cui versano le acciaierie;
- quali provvedimenti siano allo studio dell'assessorato competente per favorire la soluzione la problematica dell'inquinamento acustico.

Mauro Minniti
BZsituazione acciaierie Valbruna
Economia
Bolzano 2 marzo2010